

I Laboratori si tengono presso la

Libreria Didattica Più

(via Guarnotta 33, Ivrea)

Ogni Laboratorio è composto di quattro incontri:

Laboratori di novembre-dicembre

sabato 16 nov - 23 nov - 30 nov - 7 dic

- **ore 9:00 - 10:30** (3^a, 4^a, 5^a elementare);
- **ore 11:00 - 12:30** (1^a, 2^a, 3^a media).

Costo complessivo del Laboratorio (quattro incontri):

30 euro

I Laboratori di scrittura narrativa

Laditta

sono un progetto di

Paolo Vinçon e Stefano Pandolfini

Paolo Vinçon ha conseguito un dottorato di ricerca in Semiotica presso l'Università di Bologna. Dal 2002 al 2009 ha insegnato Semiotica del testo presso l'Università di Torino. È impegnato nella didattica della scrittura dal 1999.

Stefano Pandolfini è laureato in Comunicazione multimediale e di massa presso l'Università di Torino. Dal 2008 al 2011 ha insegnato Italiano nelle scuole secondarie di secondo livello. Dal 2011 è impegnato nel mondo della comunicazione (*Marketing Communication, Social Network, Social Media*).

**Il sabato
mattina**

**16 nov
23 nov
30 nov
07 dic**



Laditta

**IMMAGINA
RACCONTA
COSTRUISCI**

Laboratorio di scrittura narrativa

per bambini (3a, 4a, 5a elementare)

per ragazzi (1a, 2a, 3a media)

Laditta +39 3403891146 +39 3498398046

lab.laditta@gmail.com

**Libreria
Didattica Più**

Orario dei corsi:
9:00 - 10:30
11:00 - 12:30
Costo totale: 30 euro

Via Guarnotta 33, Ivrea
0125 - 40105
www.libreriadidatticapiuivrea.com
didattica@didatticapiu.it

Laboratori di scrittura narrativa

I nostri laboratori si basano su di un metodo didattico che è anche un **percorso creativo**. Chi vi partecipa, infatti, crea dapprima un vero e proprio “mondo”, in seguito vi ambienta una storia, poi decide con quali tecniche raccontarla, e infine con quale linguaggio scriverla.

Nei nostri laboratori per bambini e per ragazzi, i partecipanti **lavorano in gruppo**: per fare del laboratorio un’occasione di gioco; per coltivare i valori dello **scambio**, della **condivisione** e della **collaborazione**; e per apprendere – oltre che dagli insegnanti – anche dai compagni. E i gruppi, a ogni tappa del percorso creativo, si scambiano i progetti: inventando storie che si svolgono in mondi creati da altri, e trovando tecniche narrative e linguaggi per raccontare e scrivere storie inventate da altri.

Alla fine del percorso, ogni partecipante realizza **un proprio libricino**, che però contiene parte del lavoro di tutti. Ognuno, insomma, porta con sé un pezzo degli altri, ai quali – contemporaneamente – fa dono di un piccolo pezzo di sé.



1° incontro

Oggi costruiamo un **mondo** – realistico o fantastico – fatto di terre, mari, fiumi, montagne... oppure di pianeti e di portali che si aprono verso dimensioni parallele... Poi lo riempiamo di cose e di personaggi: umani e animali, o alieni e robot, o fantasmi e vampiri... automobili e treni, o tappeti volanti, o astronavi... E diamo ai personaggi dei “poteri”, normali o soprannaturali. Infine, facciamo anche un’illustrazione.



2° incontro

Oggi inventiamo una **storia**, da ambientare in uno dei mondi che i nostri amici di Laboratorio hanno costruito la settimana scorsa. Quale dei personaggi è il protagonista? Qual è il suo scopo? E come cerca di raggiungerlo? Come comincia la storia? A quali incontri e peripezie sottopone il personaggio? E come va a finire? Per concludere, anche oggi facciamo un’illustrazione.



3° incontro

Oggi prendiamo una delle storie che i nostri amici hanno inventato la settimana scorsa e decidiamo **in che modo** possiamo raccontarla per renderla più piacevole e interessante, poiché ci sono mille “trucchi” per raccontare una storia in mille modi diversi! Poi scriviamo il nostro racconto, decidendo qual è il **linguaggio** più adatto per far parlare il narratore e i diversi personaggi.



4° incontro

Oggi, lavorando ognuno per conto proprio, copiamo in bella il testo corretto del nostro racconto, decidiamo dove disporre le illustrazioni, e con l’aiuto di carta e cartoncino, forbici, colla e pinzatrice, **costruiamo** il libro che ci porteremo a casa. Ognuno di noi, in questo modo, terrà con sé il frutto del proprio lavoro, ma anche del lavoro di tutti i suoi compagni di Laboratorio.